

Tenerezza

*La maggior parte delle persone
non sa amare né lasciarsi amare,
perché è vigliacca o superba,
perché teme il fallimento. Si
vergogna a concedersi a un'altra
persona, e ancor più ad aprirsi
davanti a lei, poiché teme di
svelare il proprio segreto...
Il triste segreto di ogni essere umano:
un gran bisogno di tenerezza, senza la
quale non si può esistere.*

Sándor Mài

*Sándor Mài scrittore, poeta e giornalista ungherese morto nel
1989 dopo aver a lungo sofferto a causa delle vicende politiche (il
nazismo prima e il comunismo in seguito) e di quelle familiari con
la prematura scomparsa per malattia della moglie e del figlio.*



"Sándor Mài"

*Voce della mitteleuropa novecentesca,
vessillifero della libertà.*



*Circolo Canottieri Irno – via Porto, 41 84121 Salerno
Venerdì 27 settembre 2013 ore 18.00*

A Salerno, proseguono gli appuntamenti per celebrare l'opera dello scrittore e giornalista ungherese Sándor Mài.

Venerdì 27 settembre, nel Circolo Canottieri (ore 18), si svolgerà il Convegno **"Sándor Mài voce della mitteleuropa novecentesca, vessillifero della libertà"**;

, organizzato dal Parco storico Sichelgaita in collaborazione con il Circolo Canottieri e il Patrocinio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno.

All'evento parteciperanno il sociologo ed eurodeputato **Pino Arlacchi**, la Responsabile del Parco Storico Sichelgaita,

Clotilde Baccari Cioffi,

l'Assessore alla cultura del Comune di Salerno,

Ermanno Guerra

, il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Salerno,

Americo Montera

, il Direttore della Associazione culturale "Sándor Mài",

Renato Mazzei

, il Presidente del Circolo Canottieri "Irno",

Alberto Gulletta

,
Giovanni Capo

, Ordinario di Diritto fallimentare presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Salerno, l'avvocato

Valerio Iorio

.
A Salerno, lo scrittore e la moglie vissero per oltre dieci anni, dal 1968 al 1980, per poi stabilirsi in California.